

Rassegna del 10/04/2014

NESSUNA SEZIONE

03/04/2014	Novese	17	<u>Artigiani ovadesi a Genova</u>	...	1
09/04/2014	Saviglianese	4	<u>Viaggio ad Amsterdam e in Olanda con la Confartigianato di zona</u>	...	2
09/04/2014	Saviglianese	12	<u>«Puntiamo su di te!»</u>	...	3
10/04/2014	Stampa Asti	46	<u>"Ridio, sui nomadi troppe frasi razziste"</u>	Castaldo Marco	4
10/04/2014	Stampa Cuneo	41	<u>Prestiti a tassi agevolati agli artigiani per assunzioni e nuove attività</u>	...	5

1

Artigiani ovadesi a Genova

E' diventato un appuntamento importante per imprese dell'artigianato del nostro territorio la Fiera di primavera che quest'anno compie 45 anni. Fiera di primavera è la grande rassegna campionaria di Genova. Con oltre 250 mila visitatori è una vetrina ideale per far conoscere le produzioni e le eccellenze artigiane e delle piccole imprese. "Genova è un approdo commerciale di forte rilevanza - dichiara Giorgio Lottero Presidente Confartigianato di Ovada - rappresenta pertanto un'opportunità di lavoro per le nostre imprese. Siamo ottimisti come sempre perché in questo periodo di crisi occorre, ancora di più, impegno e costanza per stare sul mercato, farsi conoscere e affrontare con coraggio i tempi non facili della nostra economia" Saranno presenti in fiera aziende, coordinate dalla Confartigianato, di diversi settori nel padiglione casa: marmi, serramenti, mobili e rifiniture.



2

Viaggio ad Amsterdam e in Olanda con la Confartigianato di zona

Ultimi posti disponibili per la gita che la Confartigianato della zona di Savigliano organizza ad Amsterdam ed in Olanda da giovedì 1° a domenica 4 maggio. Il viaggio avverrà in pullman fino alla città francese di Nizza, dove si prenderà l'aereo per la capitale. I primi due giorni saranno dedicati alla visita di Amsterdam. Il 3° giorno sarà invece dedicata al Nord dei Paesi Bassi (Marken, Volendam e la Grande diga). L'ultimo giorno si visiterà ancora il giardino Keukenhof prima del rientro in aereo (questa volta a Torino). Partecipare costa 835 euro (supplemento camera singola 150 euro). Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla Odeon Tour di piazza Santarosa n. 20, tel. 0172.31112. All'atto della prenotazione vanno versati 250 euro.



3

LAVORO “Cambiamente”: 9 aziende ospiteranno i tirocinanti «Puntiamo su di te!»

Dopo il successo della prima edizione, “Cambiamente”, ideato ed organizzato dall’associazione Mestieri in Corso di cui è presidente il saviglianese Martino Grindatto, si rivolge di nuovo ai giovani diplomati e laureati piemontesi, rilanciando il messaggio: “Puntiamo su di te!”. Verranno messe a bando 9 tirocini ed avrà inizio la competizione ed il percorso 3T.

Primo, il Test: i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione per uno dei progetti formativi proposti, verranno selezionati attraverso una prima fase di colloquio conoscitivo ed uno step successivo e decisivo in azienda.

Secondo, il Trust. Il gruppo di 9 giovani scelti dalle aziende inizierà un’esperienza formativa con un campus di tre giorni alle prese con esercitazioni di *team building*, *problem solving*, gestio-

ne del tempo e del cambiamento. Nel corso dei successivi 6 mesi il gruppo si riunirà per mettere alla prova le competenze comunicative, apprendere cenni di *project management* e stilare il proprio bilancio di competenze, nonché discutere di internazionalizzazione.

Terzo, Traction: la terza fase vedrà finalmente i giovani approdare in azienda per apprendere e dare prova delle proprie abilità nel corso di un tirocinio di 6 mesi, rimborsato per l’80% dall’associazione Mestieri in Corso, per un corrispettivo di 750 euro mensili. I tirocinanti saranno supportati per l’intera durata dell’esperienza da un tutor aziendale e da un tutor esterno.

I nove tirocini sono orientati a formare delle esperienze sul tema dell’internazionalizzazione.

Le aziende che ospiteranno i tirocinanti sono: Al Mec (Doglia-

ni), Alfonso Maligno Design (Cuneo), Confartigianato Cuneo, Gest-Cooper (Torino), Giletta (Revello), Merlo (Cervasca), Nicole Fashion Group (Centallo), Agroita (Cuneo), Pieffe (Fossano).

Il Bando, emesso da Granda Lavoro e dall’associazione Mestieri in Corso in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, resterà aperto dal 28 aprile sino al 30 maggio e il percorso inizierà improrogabilmente a settembre 2014.

È on-line il sito di “Cambiamente” all’indirizzo www.cambia-mente.it ed è attiva la mail per la richiesta di informazioni: info@cambia-mente.it. Sulla pagina di Facebook di “Cambiamente” saranno pubblicate le testimonianze dei ragazzi che hanno partecipato alla prima edizione. ●

Pa. Bi.



Martino Grindatto (a sinistra) e i giovani che hanno partecipato alla 1ª edizione di “Cambiamente”



“Riccio, sui nomadi troppe frasi razziste”

■ Su La Stampa del 05 aprile scorso, viene pubblicato un articolo relativamente ad una conferenza stampa indetta da Biagio Riccio, presidente astigiano di Confartigianato. In quest'articolo viene riassunto il «Riccio pensiero» relativamente alle motivazioni per cui aziende locali e nazionali non si insediano nel parco industriale cittadino. Motivo principale la presenza di campi nomadi che devastano il territorio con montagne di rifiuti a cielo aperto e con comportamenti delittuosi nei confronti degli imprenditori della zona. Premetto ed esplicito chiaramente che ogni azione illegale e delittuosa deve essere perseguita sempre e comunque. Ritengo, inoltre, che le problematiche legate alla presenza dei nomadi ad Asti non è mai stata affrontata in modo serio e decisivo, soprattutto perché, a mio avviso, al di là di ogni dichiarazione d'intenti, tutte le parti politiche, da quando ricordo io, hanno approfittato del loro diritto di voto per ottenere consensi. Ciò stante, ritengo, purtroppo, che le motivazioni alla base dell'abbandono di questa città da parte di imprese locali, commerciali e artigianali siano da imputare a ben altre problematiche.

Le aziende non solo non si insediano, ma fuggono dalla nostra città per la totale mancanza di lucidità, interesse e capacità da parte di tutti i nostri amministratori, vecchi e nuovi, che assistono impotenti, e a volte anche complici, alla progressiva e inevitabile morte economica, sociale e relazionale di questo territorio. Le attività economiche, commerciali ed artigianali devono essere incentivate non certamente con l'arrogante e pericolosa demagogia populista e razzista che più volte il presidente della Confartigianato astigiana ha pubblicamente espresso. Il suo ruolo, infatti, sarebbe quello di incentivare gli amministratori locali ad innescare processi virtuosi ed iniziative significative importanti per lo sviluppo di un territorio appetibile per le imprese. Ad esempio: agevolazioni fiscali (tassa rifiuti, acqua, elettricità, gas), calmierare gli affitti (molti esercizi

commerciali, anche nel centro cittadino ma non solo, hanno chiuso a causa di richieste esagerate), infrastrutture di base e tecnologiche (banda larga), realizzazione di incubatori di idee e di impresa che coinvolgano giovani nella realizzazione di start up nel campo dell'innovazione tecnologica, incentivazione al coworking.

Al contrario, invece, noto che, con preoccupante assiduità, Biagio Riccio esplicita la sua intolleranza nei confronti di tutti i tipi di diversità. Più volte, anche attraverso i social network, egli innesca guerre di cortile sostenendo che, sempre e comunque, darà precedenza ai cittadini italiani nella tutela del lavoro e dello stato sociale. Non solo, poche settimane fa, infatti, pubblicamente, in un bar cittadino, in una discussione con il sottoscritto, auspicava la riapertura di alcuni forni che avrebbero dovuto servire ad eliminare gli stranieri che, poco prima, avevano osato disturbarlo durante il suo aperitivo per chiedergli un contributo economico. Esprimeva, inoltre, la propria disapprovazione nei confronti delle politiche di salvataggio nei confronti degli immigrati che sbarcano al sud del nostro paese con colorite espressioni, sostenendo che tali dichiarazioni erano lecite in quanto la democrazia ci permette di esprimerci. Allora, gli feci presente che il suo concetto di democrazia era quanto meno deviato, ora mi viene anche in mente, però, che probabilmente il riferimento ai «forni» da riaprire potrebbe anche ed ancora essere un reato nel nostro paese. Mi domando, quindi, se questo suo pensiero sia in linea con i principi, le opinioni, le politiche di tutti quegli artigiani che egli rappresenta, molti dei quali stranieri. Se fossi un artigiano, sarei seriamente preoccupato e indignato per questa voragine vorticoso di odio, intolleranza e razzismo dalla quale ne usciremo molto più simili alle bestie (... Molti animali ne sarebbero offesi).

MARCO CASTALDO



Accordo con la Banca di Caraglio

Prestiti a tassi agevolati agli artigiani per assunzioni e nuove attività

Un plafond di cinque milioni di euro per sostenere le aziende artigiane. È lo stanziamento previsto da una convenzione tra Banca di Caraglio, Confidi e Confartigianato Cuneo, a favore dei soci artigiani dell'istituto di credito e dell'associazione di categoria.

Potranno ottenere prestiti con tassi agevolati fino a 6 anni e un importo massimo di 100 mila euro, destinati a nuove attività, assunzione di personale, acquisto di impianti, macchinari, scorte, acquisizione di imprese o rami d'azienda. «Con questo accordo ribadiamo il forte legame che unisce la banca al tessuto artigiano del territorio - dice il presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis -. Oltre il 50% dei nostri soci



Giacomo Pirra, Domenico Massimino e Livio Tomatis

clienti sono piccole e medie imprese, motore di sviluppo fondamentale da sostenere».

I presidenti Domenico Massimino (Confartigianato) e Giacomo Pirra (Fidi): «L'intesa porterà a eccellenti risultati, perché valorizza il

nostro ruolo interlocutorio con gli istituti di credito ed evidenzia la nostra azione di consulente dell'impresa per soluzioni specifiche e innovative, che abbiano effetti positivi sull'accesso ai prestiti bancari».

[MT. B.]

